

### SPOSARSI IN POLINESIA

Una nuova moda sta riscuotendo sempre maggiore successo tra le coppie: il matrimonio polinesiano. Il rito inizia con il viaggio sulle canoe alla volta del villaggio dove si celebra la cerimonia. Qui i giovani del luogo si prendono cura della coppia con riti mutuati dalla tradizione regale: massaggi con olio di monoï per lei, e body-painting ispirato ai tatuaggi per lui. Poi la coppia viene vestita con un pareo tradizionali e condotta al cospetto del capo della comunità che pronuncia le preghiere e le frasi di buon auspicio, tradotte da un interprete. La *vahine* e il *tane*, la sposa e lo sposo, ricevono, infine, un nome tahitiano e un “certificato” di matrimonio, redatto su una speciale pergamena di corteccia di palma (*tapa*). I festeggiamenti continuano con le diverse alternative offerte dal cerimoniale: una processione nel villaggio con gli sposi adagiati su sedie regali, portate a spalla da giovani polinesiani, o una esibizione di canti e danze. Si può concludere la giornata con una crociera romantica o con un brindisi con lo champagne in un *fare*, dove si può anche trascorrere la “seconda” prima notte. Il matrimonio civile, invece, implica che i futuri sposi risiedano in Polinesia Francese almeno per un mese dalla data del matrimonio e che producano gli stessi documenti legali richiesti in Italia, all’organismo competente. Molte delle principali strutture alberghiere in Polinesia celebrano matrimoni tradizionali. Le cerimonie più classiche sono quelle in riva al mare, le più originali sott’acqua (per i sub esperti) e durano dai 20 minuti ad un giorno intero. Tutte le feste di nozze sono comunque caratterizzate da danze e canti tradizionali polinesiani.

